



**Comune di Mentana**  
Città metropolitana di Roma Capitale

# ***RASSEGNA STAMPA***

a cura di

***Ufficio Stampa Comune di Mentana***

**19 - 23 Ottobre 2017**

## **La Presidenza della Repubblica omaggia Mentana con una medaglia per l'unità d'Italia**



Una medaglia per ricordare l'anniversario della battaglia di Mentana come tappa per l'unità d'Italia. E' questo il prestigioso riconoscimento con cui la Presidenza della Repubblica ha insignito il Comune garibaldino, in vista del 150esimo anniversario della battaglia. "La Presidenza della Repubblica – commentano dal governo Benedetti – omaggia Mentana con una medaglia per il 150esimo anno della Battaglia di Mentana come tappa fondamentale per l'Unità d'Italia. Un riconoscimento che arriva grazie al lavoro dell'amministrazione comunale ed in particolare per la tenacia dell'assessore alla cultura Barbara Bravi e le capacità di interlocuzione politica con la Presidenza della Repubblica del consigliere comunale Matteo Alesiani"

# A Mentana c'è il processo a Garibaldi: storici a confronto e verdetto finale



Se volete partecipare al processo a Garibaldi l'appuntamento è venerdì 27 ottobre alle 18 in galleria Borghese. E' l'evento clou della due giorni dedicata ai 150 anni della Battaglia di Mentana. Due storici a confronto per definire il ruolo di una figura che è stata protagonista della storia del Paese. L'accusa sarà rappresentata da Roberto Martucci dell'università del Salento e la difesa da Carlo Ricotti della Luiss. Il verdetto verrà pronunciato da un giudice, Paolo Maddalena, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale che dovrà motivare la sua sentenza e confrontarla con quella della giuria popolare costituita dal pubblico. La manifestazione è organizzata dal Comune di Mentana e realizzata con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio.

“Come Comune di Mentana abbiamo deciso di investire le nostre energie nella costruzione di un evento culturale che sia in grado di coinvolgere la cittadinanza nella commemorazione della grande impresa garibaldina e di utilizzare questo momento per trasmettere alle nuove generazioni la memoria e lo spirito di quelle giornate. L'idea è quella di costruire un appuntamento di due giorni che attraverso l'utilizzo di linguaggi comunicativi differenti (teatro, cinema, dibattiti e musica) ci permetta di ricostruire la storia della battaglia di Mentana”.



## 150 ANNI DELLA BATTAGLIA DI MENTANA

Nell'ambito dei festeggiamenti per i **150 anni dell'Unità d'Italia** appare quanto mai necessario ricordare l'evento che segnò una delle pagine più importanti della storia del Risorgimento, la battaglia che **il generale Garibaldi** ed il suo corpo di volontari intrapresero nel tentativo di liberare Roma dall'oppressione dello stato Pontificio. Decine e decine di giovani provenienti dalle differenti regioni del nostro paese sacrificarono la loro vita all'ideale dell'Unità scontrandosi con un esercito, quello francese, superiore per mezzi e uomini, al fine di liberare Roma e le zone ancora soggiate al potere papale. È dovere delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini della Repubblica ricordare quei momenti ed il sacrificio di tanti ragazzi che si lanciarono nell'impresa impossibile.

Come **Comune di Mentana** abbiamo deciso di investire le nostre energie nella costruzione di un evento culturale che sia in grado di coinvolgere la cittadinanza nella commemorazione della grande impresa garibaldina e di utilizzare questo momento per trasmettere alle nuove generazioni la memoria e lo spirito di quelle giornate. L'idea è quella di costruire un appuntamento di due giorni che attraverso **l'utilizzo di linguaggi comunicativi differenti (teatro, cinema, dibattiti e musica)** ci permetta di ricostruire la storia della battaglia di Mentana.

Uno degli appuntamenti di maggior rilievo sarà il **processo a Garibaldi**: attraverso il confronto tra due storici, che rivestiranno il ruolo di accusa e di difesa dell'eroe dei due mondi, si cercherà di definire il profilo di una figura controversa ma comunque protagonista della storia del nostro paese. Al termine del confronto tra accusa e difesa verrà pronunciato il verdetto del giudice che dovrà motivare la sua sentenza e confrontarla con quella emessa dalla giuria popolare costituita dal pubblico dell'iniziativa.

L'evento è organizzato dal **Comune di Mentana** realizzato con il contributo del **Consiglio Regionale del Lazio**.

# TIBURNO

## Mentana - "Processo a Garibaldi", tra i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia



Il Comune di Mentana, nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha ideato un evento culturale composto da più iniziative, una due giorni che avrà l'obiettivo di "Coinvolgere la cittadinanza nella commemorazione della grande impresa garibaldina".

Nell'osservare il programma subito risalta agli occhi "**Il processo a Garibaldi**" che sarà composto dal confronto di due storici. Nel ruolo dell'accusa interverrà Roberto Martucci, dall'università del Salento, alla difesa Carlo Ricotti, università Luiss e Paolo Maddalena, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale.

Insomma, sarà messo in atto un processo con relativo verdetto del giudice che dovrà motivare la sua sentenza nei confronti dell'eroe dei due mondi. **Appuntamento alle 18:00 di venerdì 27 ottobre presso la Galleria Borghese.**

L'evento è organizzato dal Comune di Mentana e realizzato con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio.

### SABATO 28 OTTOBRE

ore 15:30 - Galleria Borghese, Garibaldi eroe dei due mondi: a cavallo e in carrozzella (Cooperativa sociale "Il Pungiglione": con presenza di Giampiero Griffò, membro del direttivo nazionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, del Consiglio mondiale di Disabled People's International, si analizzerà un aspetto meno conosciuto del personaggio storico Garibaldi: la disabilità che lo colpì negli ultimi anni di vita e il coraggio e la dignità con cui seppe affrontarla)

ore 18:30 Galleria Borghese, Letture garibaldine

ore 19:30 Galleria Borghese, Il mio eroe

ore 21:00 - Parco Ara garibaldina, Canti garibaldini

# Mentana - 20 ottobre: inaugurazione "Welcome Area", riserva naturale Nomentum, Gattace e Barco



Venerdì 20 ottobre ci sarà l'inaugurazione della "Welcome Area" della riserva naturale Nomentum, della riserva naturale di Gattaceca e Macchia del Barco in via Nomentana km 21, 200 alle ore 9:30.

La struttura è stata finanziata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, grazie al progetto cofinanziato dall'Unione Europea con fondi Por-Fers 2007-2013. I nuovi locali saranno a supporto della fruizione della Riserva Naturale di Nomentum, tra i Comuni di Fonte Nuova e Mentana e di quella di Gattaceca e Macchia del Barco tra Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, gestite dalla Città Metropolitana. Un luogo per partecipare ma anche per approfondire i temi dell'ecologia, della difesa e della tutela dell'ambiente.

Interverranno anche: Piero Presutti, sindaco di Fonte Nuova, Marco Benedetti sindaco di Mentana, Mauro Alessandri sindaco di Monterotondo, Martina Domenici sindaco di Sant'Angelo Romano.

Durante la manifestazione è prevista la liberazione di uccelli e rapaci, curati nel Centro Recupero Fauna Selvatica, da parte della LIPU di Roma.



## **Fonte Nuova-Mentana / Inaugurata la Welcome Area alla Riserva Naturale Nomentum**

Venerdì 20 ottobre 2017 è stata inaugurata la Welcome Area – Riserva Naturale Nomentum, realizzata da Città Metropolitana di Roma Capitale, un momento importante di coesione e collaborazione tra amministrazioni locali e regionali.

E' dunque ora possibile utilizzare i nuovi locali a supporto della Riserva Naturale di Nomentum, nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana e della riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, nei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, gestite da Città Metropolitana.

“Una struttura che oltre ad essere un “centro visita e porta del Parco” – ha dichiarato il Consigliere Delegato all’Ambiente, Matteo Manunta – si candida ad essere un luogo di partecipazione, un punto di riferimento e approfondimento sui temi dell’ecologia, della promozione, della difesa e della tutela dell’ambiente”.

Abbiamo sentito l'Assessore Manuel Tola, Vice Sindaco del Comune di Fonte Nuova, presente all'inaugurazione e sulla valenza dell'apertura. "Esprimo profonda soddisfazione per l'inaugurazione della Welcome Area, struttura finanziata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, grazie al progetto co-finanziato dall'Unione Europea con i fondi Por-Fers 2007-2013. Un progetto importante soprattutto perché ci fa riscoprire la vera essenza dei nostri territori. Purtroppo il pendolarismo verso Roma, i problemi legati alla viabilità e un certo ritmo di vita sempre più frenetico hanno ingenerato una triste e distorta percezione dei luoghi in cui viviamo. Sempre più spesso infatti ci si rassegna alla errata convinzione di abitare in borgate-dormitorio, in luoghi marginali da cui fuggire nel tempo libero per rifugiarsi magari in qualche asettico centro commerciale. I nostri luoghi hanno invece una loro dignità storica, archeologica e paesaggistica, spesso dimenticata, o peggio, sconosciuta. La Welcome Area è una preziosa opportunità per riscoprire il territorio, per educare giovani e adulti alla cultura della biodiversità, dell'ecologia e dell'amore per il territorio. Sforzo delle Amministrazioni locali dovrà essere quello di pubblicizzarla e soprattutto difenderla da incuria e vandalismo".

**Marco Benedetti, Sindaco di Mentana**, sull'importanza della giornata di venerdì. "Pensiamo che il nostro territorio sia una risorsa per tutti noi cittadini. E quando parlo di risorsa non intendo solo a livello economico ma soprattutto a livello ambientale. Troppo spesso diamo per scontato quello che abbiamo e invece dobbiamo ritenerci fortunati rispetto ai cittadini di Roma che non possono godere di un tesoro naturalistico così importante e facilmente fruibile. E' per questo motivo che sono convinto che i rappresentanti dei Comuni presenti all'inaugurazione "Welcome Area" vogliono investire su questa risorsa. Investimenti che troppo spesso vengono messi in coda a causa delle urgenze che investono il perimetro del centro abitato e che sono più visibili di quello che succede oltre quel perimetro. Sono sicuro, così come dicono i rappresentanti dell'area metropolitana presenti, sfruttando l'apertura di questo nuovo e importante presidio, si possa iniziare una vera e propria collaborazione per lo sviluppo del nostro paesaggio ambientale. Collaborazione che deve necessariamente partire con la messa in sicurezza dell'entrata carrabile al Parco. Entrata che cade su una strada provinciale e sulla quale l'ex Provincia deve al più presto realizzare una rotatoria che metta in sicurezza l'accesso all'area e l'incrocio esistente. Condivido oggi con i rappresentanti dei Comuni limitrofi un sentimento e una volontà di ridare importanza e centralità ad un aspetto, quello della qualità della vita di ogni cittadino e che in questo caso corrisponde con la possibilità di vivere quotidianamente e in modo organizzato gli spazi naturali circostanti i nostri centri abitati. Opportunità che deve essere concessa anche ai vicini cittadini di Roma e grazie alla quale possiamo generare anche un indotto economico favorevole per le nostre popolazioni. Ringrazio della presenza – continua il Sindaco Benedetti – anche il delegato all'Ambiente dell'area metropolitana, un giovane attento al tema di sua competenza. Cosa che ancora una volta dimostra quanto anche i giovanissimi siano già in grado di raccogliere le sfide politiche che la modernità impone e che dà seguito a quella richiesta di cambio di passo nella "governance" Istituzionale che ormai da più parti si fa sentire".

L'Assessore Riccardo Varone del Comune di Monterotondo, in rappresentanza del Sindaco Mauro Alessandri, presente su invito dell'area metropolitana, pone l'accento sull'importanza della salvaguardia dell'ecosistema "Quando si parla di polmoni e aree verdi e come per esempio anche la nostra riserva naturale di Gattaceca, fa sempre piacere come amministratori valorizzare questi posti, alla presenza di tanti ragazzi, ricordiamo infatti che era presente anche la LIPU ed è stato liberato anche un piccolo falchetto, lasciato libero nella riserva; fa sempre piacere valorizzare e presidiare eventi come questo. Ho sottolineato inoltre – continua l'Assessore Varone – alla presenza delle tante associazioni di riferimento quali le guardie ecozoofile, la protezione civile, la polizia locale, le varie associazioni ambientaliste e i numerosi studenti presenti venerdì all'inaugurazione, che molto spesso noi come amministratori possiamo metterci del nostro in termini di impegno e risorse ma

anche con il loro lavoro e impegno possiamo garantire la salvaguardia di aree importanti come questa per quanto riguarda la flora e l'ecosistema naturale”.

Un luogo dunque di “sperimentazione sul campo”, riassumendo e come è stato definito a più voci dagli amministratori, destinato ad ospitare incontri con le scuole, i cittadini, le famiglie e le associazioni, nella conoscenza e rispetto per la natura e “dove approfondire percorsi formativi sulla conoscenza e gestione degli ecosistemi e della protezione della natura”.



## **Manunta: “Gattaceca e Macchia del Barco, polmone verde per tutti i cittadini”**

20 ottobre 2017

Inaugurata la nuova “Welcome Area” della riserva naturale Nomentum e della riserva naturale di Gattaceca e Macchia del Barco, in via Nomentana. La struttura è stata finanziata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, grazie al progetto cofinanziato dall’Unione Europea con fondi Por-Fers 2007-2013.

“Una struttura che oltre ad essere “centro visita e porta del parco” – dichiara il Consigliere Delegato all’Ambiente, Matteo Manunta – si candida a luogo di partecipazione, punto di riferimento e approfondimento sui temi dell’ecologia, della promozione, della difesa e della tutela dell’ambiente. Un luogo di sperimentazione sul campo, destinato ad ospitare incontri con le scuole, i cittadini e le associazioni e dove approfondire percorsi formativi sulla gestione degli ecosistemi e della protezione della natura, con l’intento di difendere risorse e biodiversità e valorizzare le ricchezze naturalistiche di queste straordinarie aree così vicine alla Capitale”.

I nuovi locali saranno a supporto della fruizione della Riserva Naturale di Nomentum, tra i Comuni di Fonte Nuova e Mentana e di quella di Gattaceca e Macchia del Barco tra Mentana, Monterotondo e Sant’Angelo Romano, gestite dalla Città metropolitana. Un luogo per partecipare ma anche per approfondire i temi dell’ecologia, della difesa e della tutela dell’ambiente.

“Ringrazio i Sindaci – ha concluso Manunta – con i quali è stato stretto un rapporto di collaborazione fattiva per questa oasi verde a disposizione di tutti i cittadini”.

> Protocollo per GPP, Manunta: “Le Città metropolitane anello di congiunzione, passi concreti verso la sostenibilità”

### **Protocollo per GPP, Manunta: “Le Città metropolitane anello di congiunzione, passi concreti verso la sostenibilità”**

Il Consigliere Matteo Manunta, delegato all’ambiente, ha siglato per la Città metropolitana di Roma Capitale il Protocollo per l’attuazione del GPP (Green Public Procurement – Acquisti Verdi), proposto dalla Città metropolitana di Torino per tutte le realtà metropolitane, riportando tutta l’esperienza, i metodi e i risultati raggiunti dall’ente di Roma sul tema della spesa “verde”, come di tutte le attività legate all’ecosostenibilità e alla riduzione delle emissioni, dalle rinnovabili ai rifiuti.

Il protocollo prevede una serie di azioni concrete volte alla collaborazione e al confronto tra Città metropolitane, per l’attuazione del GPP all’interno degli enti e per un’efficace promozione degli acquisti pubblici sui territori di competenza, dai modelli di capitolato allo scambio di buone prassi tra le SUA.

“Serve un modello comune – dichiara Manunta – per superare tutti quegli ostacoli che rendono difficile per le pubbliche amministrazioni essere veri motori di un’economia sostenibile e circolare, dalla costruzione dei bandi per acquisti e forniture, ai controlli precedenti e successivi l’assegnazione.

Seppure in un momento delicato per il nuovo ente metropolitano abbiamo l’opportunità di esercitare effettivamente il ruolo strategico di coordinamento e supporto al territorio che la legge ci assegna. Le Città metropolitane possono e devono essere l’anello di congiunzione, coordinando l’azione dei Comuni, condividendo buone prassi e dando strumenti a chi ha minori risorse, e fare da ponte verso gli altri livelli istituzionali, a partire dalla Regione, per superare i vincoli nei processi attuativi”.

“Ringraziando Torino per l’iniziativa – conclude Manunta – credo che questa sia un’occasione per mettere in rete la nostra esperienza e fare un passo avanti verso la sostenibilità ambientale nei territori che rappresentiamo”.



## CULTURA: DALLA REGIONE CONTRIBUTI A INIZIATIVE DI CINEMA E AUDIOVISIVO



*Negli ultimi quattro anni la Regione Lazio ha cofinanziato 268 rassegne e festival per la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo. Dall'attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva a iniziative che prevedano l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale: c'è questo e tanto altro*

**Cinema e audiovisivo:** Sono aperte le domande per la concessione di contributi per iniziative di promozione del cinema e dell'audiovisivo nel nostro territorio. Negli ultimi quattro anni la Regione Lazio ha cofinanziato 268 rassegne e festival per la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo.

**Da oggi si apre la finestra per l'annualità 2018 secondo queste linee di intervento:**

1. **Attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva** per mezzo di programmi educativi, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
2. **Iniziative che prevedano l'uso del cinema e degli audiovisivi** come momento di prevenzione del disagio sociale e dell'emarginazione e rivolte alla promozione delle diversità delle espressioni culturali.
3. **Iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano**, europeo o internazionale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi espressivi;
4. **Eventi, convegni, workshop che riguardino l'evoluzione dell'industria audiovisiva**, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie;
5. **Promozione delle attività di conservazione, restauro e fruizione** del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

**Online modalità e criteri per la concessione di contributi per le iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.**

Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, essere realizzate tra il **1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018**. Non può essere presentata più di una istanza per il

medesimo avviso.

**Le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre le ore 12 del 16 novembre 2017** esclusivamente attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A. all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/cinepromozione>.

"Soltanto quest'anno abbiamo sostenuto 80 progetti, in totale fanno 268 progetti in quattro anni di giunta e tanti altri ne sosterranno l'anno prossimo. Per tutti gli operatori del settore, enti pubblici e privati, società e istituti universitari, e ancora fondazioni, comitati e associazioni culturali, questo avviso si conferma come una certezza grazie alla continuità e alla possibilità di programmare festival e rassegne- parole di **Lidia Ravera**, assessore alla Cultura e Politiche giovanili, che ha aggiunto: è un intervento che va nella stessa direzione degli altri importanti investimenti sul cinema come Lazio Cinema International, il fondo regionale di coproduzione, la digitalizzazione delle sale e il fondo di rotazione".

# Altre notizie



In arrivo il decreto Ambiente che ripartisce i fondi e individua gli enti beneficiari

## L'eco-mobilità trova le risorse

Finanziamenti per 35 milioni. Tredici le regioni ammesse

Percorsi eco-compatibili per raggiungere la scuola o il luogo di lavoro. Parte, in via sperimentale, il programma di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro previsto dal collegato ambientale alla legge di Stabilità 2014 (legge n. 221 2015). Ha ricevuto, infatti, in questi giorni il parere favorevole dalle commissioni riunite ambiente e trasporti della Camera il secondo dei due decreti del governo (atto n. 450) necessario alla individuazione dei progetti ammessi ai finanziamenti statali e degli enti beneficiari. Superato l'esame dei due rami del parlamento, ora l'ultimo passaggio istituzionale spetta alla Corte dei conti per la registrazione, poi la pubblicazione a breve in Gazzetta Ufficiale.

In tutto saranno erogati 35 milioni di euro, provenienti per il 50% dalle aste europee per lo scambio delle quote di emissione dei gas serra (art. 19, dlgs n. 30-2013).

Andranno a uno o più enti locali, con un'estensione territoriale che copra una popolazione superiore ai 100 mila abitanti, e saranno investiti in progetti di mobilità sostenibile per i tragitti che collegano studenti e lavoratori agli istituti scolastici e al posto di lavoro.

Tredici le regioni (si veda tabella A) i cui progetti, complessivamente 37, sono stati ammessi ai finanziamenti.

Previste iniziative di piedi-bus ovvero percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, per gli alunni lungo la tratta casa- scuola, a piedi o in bicicletta; progetti diretti a promuovere il car pooling (l'utilizzo di una sola automobile da parte di un gruppo di persone) e il car sharing (un veicolo prenotato e noleggiato per un periodo di tempo molto breve: ore, minuti) ma anche laboratori e uscite didattiche con mezzi ecocompatibili, programmi di educazione e sicurezza stradale, introduzione di strumenti volti a disincentivare l'uso della propria come la cessione, a titolo gratuito, di «buoni mobilità» ai lavoratori che optano per i mezzi pubblici o per veicoli di trasporto sostenibile per i trasferimenti quotidiani.

Il sottosegretario all'ambiente Silvia Velo (Pd), nel suo intervento alle commissioni riunite, ha fornito i dati sulle richieste pervenute al ministero da comuni e province e i criteri a cui si è fatto ricorso per individuare i progetti finanziabili. «Per il Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro sono state presentate 114 istanze del valore complessivo di 214,1 milioni di euro, sono stati

Italia Oggi 19  
Ambiente  
Escluso 23/06/2017

### L'eco-mobilità trova le risorse Finanziamenti per 35 milioni. Tredici le regioni ammesse

**Progetti ammessi a cofinanziamento**

Regione	Numero Progetti	Importo Progetti (M.€)	Importo del Co-finanziamento (M.€)	Importo di Progetto (M.€)
Apulia	2	2.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Emilia-Romagna	3	3.500.000,00	1.750.000,00	5.250.000,00
Lombardy	2	2.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Campania	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Umbria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Calabria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Apulia	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Emilia-Romagna	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Lombardy	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Liguria	1	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Marche	1			

coinvolti complessivamente 483 enti locali distribuiti sull' intero territorio nazionale con esclusione della Basilicata e della Valle d' Aosta che non hanno avanzato richiesta».

Poi ha elencato i criteri utilizzati per valutare l' ammissibilità delle istanze in particolare, «la fattibilità e le peculiarità tecniche del progetto; le caratteristiche territoriali definite in termini di tasso di motorizzazione e superamento dei limiti di PM10 e NOx (Polveri sottili e Ossidi di azoto); la popolazione servita dall' intervento; la copertura finanziaria; la comunicazione, il monitoraggio e il coinvolgimento di soggetti terzi; l' utenza disabile; i benefici ambientali attesi».

Il presidente della commissione ambiente, Ermete Realacci (Pd), nel comunicare il parere favorevole delle commissioni riunite ha espresso la convinzione che «la mobilità sostenibile rappresenti un elemento strategico non soltanto per risolvere il problema del traffico, ma anche per affrontare questioni come i consumi energetici e la fruibilità del territorio», segnalando a titolo esemplificativo, «come la scorsa estate il nostro Paese abbia visto un incremento del turismo legato proprio a forme alternative di mobilità».

# Il Sole **24 ORE**

## Anac. Le linee guida dell' Autorità mettono nel mirino le procedure per beni e servizi infungibili **Stop agli affidamenti senza gara**

Basta appalti senza gara con la scusa che a fornire un particolare servizio è solo un' impresa. L' Autorità anticorruzione mette nel mirino una delle prassi più abusate dalla Pa per aggirare la concorrenza. Si tratta della deroga per i cosiddetti beni e servizi infungibili. Vale a dire i prodotti e i servizi protetti da copyright o nella disponibilità di un unico operatore.

Le linee guida in materia sono state appena pubblicate: l' imperativo sarà svolgere analisi di mercato e programmare i fabbisogni. Motivando sempre le proprie scelte.

I numeri dell' Anac dicono che ogni anno in Italia si aggiudicano senza bando appalti pubblici per 15 miliardi. In molti casi questa scelta è motivata con il fatto che a garantire quel servizio o quel bene sia una sola impresa. Questo accade principalmente per la sanità e i servizi informatici. Per evitare abusi, allora, arrivano le nuove linee guida. L' analisi delle cause per le quali un bene può essere considerato infungibile mostra che esistono numerose situazioni che possono portare una stazione appaltante a ritenere di non avere alternative.

In alcuni casi, la scelta dipende da caratteristiche intrinseche del prodotto, in altri può essere dovuta a valutazioni di opportunità. Comunque, la responsabilità di verificare se il bene è infungibile è tutta sulla testa della Pa, che dovrà muoversi attraverso indagini di mercato (una novità del Dlgs 50/2016) per essere certa di non avere alternative.

Ma l' Anac sollecita anche a programmare i propri acquisti. Sul punto, i tecnici di Raffaele Cantone ricordano che il nuovo Codice ha previsto l' adozione di una programmazione biennale per beni e servizi. E anche nella fase di progettazione le Pa dovranno considerare, oltre ai costi immediati, anche quelli futuri.

Ci sono, poi, una serie di accorgimenti nella costruzione dei bandi. Una delle possibili soluzioni consiste nel prevedere che un singolo affidamento sia assegnato a due o più fornitori (il cosiddetto multisourcing). Questo darà potere contrattuale nelle fasi successive: la Pa potrà contare su più imprese capaci di svolgere quello stesso servizio. Un' altra soluzione è quella di agire sulle specifiche tecniche, mediante gare su standard e non su sistemi proprietari.

In questo modo si evita di restare vincolati oltre la naturale durata dell' affidamento a un' impresa.



Enti locali. Revisione per 6.800 municipi entro il 3 novembre

## Comuni, da mutui Cdp risparmi per 850 milioni

La discussione tecnica sul debito dei Comuni accompagnerà la manovra in Parlamento, perché nel menu iniziale si affaccia solo qualche semplificazione procedurale chiamata a cancellare vecchi vincoli ormai superati. Intanto, però, la Cassa depositi e prestiti ha riaperto ieri le porte a una nuova tornata di revisioni dei mutui attuali, con un meccanismo che promette risparmi fino a 850 milioni per gli interessi passivi dei circa 6.800 enti locali interessati.

Per aderire c'è tempo fino al 3 novembre, e i prestiti al centro della nuova operazione valgono circa 20 miliardi di euro. Il restyling potrà riguardare tutti i mutui con almeno 10mila euro di debito residuo al 1° luglio scorso e con scadenza del piano di ammortamento successiva al 31 luglio 2021. A patto, naturalmente, che il prestito non sia stato già rivisto nel primo semestre di quest'anno.

Il problema del resto è noto, e riguarda i mutui nati anni fa, in anni di tassi lontani dai livelli piatti dell'ultima fase, e quindi caratterizzati da costi molto più alti rispetto a quelli che si possono trovare oggi. Si crea così il

paradosso del debito comunale: nel suo complesso, il passivo locale sta scendendo da anni (dal 2011 al 2016 la flessione è del 16,3%, mentre nello stesso periodo il debito della Pa centrale cresceva a ritmi del 20%), ma gli interessi passivi strozzano i bilanci soprattutto negli enti più piccoli, dove gli spazi di manovra sono minori. Secondo gli ultimi calcoli dell'Ifel, la fondazione dell'Anci per la finanza locale, in mille Comuni se ne va in interessi una quota superiore al 18% della spesa corrente complessiva, e altri 1.400 enti dedicano alla stessa voce una tra il 12 e il 18% delle uscite.

Senza l'intervento di nuove regole, la Cassa depositi e prestiti non può far altro che riaprire le finestre per le rinegoziazioni, che danno respiro alla parte corrente dei conti. Per una revisione più strutturale, invece, servirebbe una regola sul modello di quella pensata tre anni fa per le Regioni: tema già tornato al centro delle richieste degli amministratori sulla legge di bilancio.



Tributi. Il Comune può modificare da subito i regolamenti che prevedono le modalità di calcolo della quota variabile considerate illegittime dal ministero dell' Economia

## Sulla Tari «gonfiata» la via dell' autotutela

Nell' interrogazione n. 5-10764 (si veda Il Sole 24Ore del 19 ottobre 2017) il ministero dell' Economia chiarisce la corretta modalità di applicazione della Tari per le pertinenze delle abitazioni.

Si tratta di precisazioni importanti, perché effettivamente si registrano modalità applicative eterogenee, che comportano però sempre richieste di pagamento superiori al dovuto.

Il Comune, dal canto suo, potrebbe correre ai ripari già da quest' anno modificando in autotutela il proprio regolamento e le proprie tariffe.

Nella determinazione delle tariffe, il Comune deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento scritto nel Dpr 158/1999, il quale articola la tariffa in una componente fissa (da moltiplicarsi per i metri quadrati occupati) e in una componente variabile (collegata al numero degli occupanti).

La parte variabile della tariffa dipende dai quantitativi dei rifiuti prodotti dalla singola utenza, presuntivamente collegati al numero dei componenti. In altri termini, la quota variabile non dipende dai metri quadrati occupati. Pertanto, se una famiglia di tre persone occupa 100 o 300 metri quadrati, la quota variabile è sempre la stessa, e cambierà la sola quota fissa.

Correttamente il ministero dell' Economia ha quindi ritenuto che «la parte variabile va considerata una sola volta e, di conseguenza, un diverso modus operandi da parte dei Comuni non trova alcun supporto normativo». In altri termini, in presenza di un' abitazione e di pertinenze autonomamente accatastate, la quota variabile è unica e la quota fissa sarà applicata alla sommatoria dei metri quadrati occupati, considerando anche le pertinenze.

Alcuni Comuni, invece, considerano ogni unità immobiliare come una singola utenza e quindi applicano la quota variabile autonomamente per ogni pertinenza, pretendendo di conseguenza molto di più del dovuto.

Per le stesse ragioni vanno considerate illegittime anche le altre variegate modalità di calcolo utilizzate da diversi Comuni, come quella di considerare le pertinenze come autonome utenze fittiziamente occupate da un numero di occupanti predeterminato dal regolamento comunale.

Ancor più illegittime sono poi le previsioni regolamentari che tassano le pertinenze sulla base delle tariffe previste per le utenze non domestiche, di norma facendo riferimento alla categoria delle



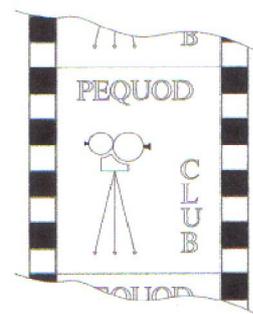
«autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta». L' illegittimità qui è doppia, perché si usano per le utenze domestiche le tariffe previste per le utenze non domestiche, che sono caratterizzate da modalità di calcolo diverse, e si addebita, anche in questo caso, una doppia parte variabile della tariffa, anche se non ancorata al numero degli occupanti.

Insomma, di confusione sembra essercene abbastanza, ma il contribuente farebbe bene a rispolverare l' ultimo avviso bonario ricevuto dal Comune (o dal gestore), con la speranza che almeno questo sia chiaro nell' indicare la modalità di calcolo seguita dall' ente. Se la modalità di calcolo non è legittima, si ha sempre la possibilità di chiedere il rimborso entro cinque anni dalla data del versamento (si veda Il Sole 24 Ore del 20 ottobre). Nel caso di diniego di rimborso, sia espresso sia tacito, il contribuente può impugnare il diniego davanti alla commissione tributaria, chiedendo al giudice la disapplicazione delle delibere comunali in quanto illegittime. Si tratta, però, di disapplicazione che vale solo nei confronti di quel contribuente.



Comune di Mentana  
Città metropolitana di Roma Capitale

Comune di Mentana  
Assessorato alla Cultura



*Pequod Club*  
*Rassegna Cinematografica*

L'Associazione culturale "**PEQUOD CLUB**"  
con il patrocinio del Comune di Mentana – Assessorato alla Cultura

peresenta  
La Rassegna cinematografica

## **I MARGINALI** **nel nuovo cinema italiano**

Venerdì 27 ottobre

- **Velocità massima** – di Daniele Vicari (2002)  
con V. Mastandrea e A. Barella

Venerdì 3 novembre

- **L'Imbalsamatore** - di Matteo Garrone (2002)  
con E. Mahieux, V. Foglia e E. Rocchetti

Venerdì 10 novembre

- **Non essere cattivo** – di Claudio Caligari (2015)  
con L. Marinelli e A. Borghi

Venerdì 17 novembre

- **Lo chiamavano Jeeg Robot**- di Gabriele Mainetti (2016)  
con C. Santamaria, L. Marinelli e I. Pastorelli

ore 20,00

Sala Conferenze Biblioteca Comunale di Mentana  
Palazzo Crescenzo (Centro Storico)  
Ingresso libero